

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Al Ministro dell'Istruzione  
Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di  
istruzione e formazione - Dott. Marco BRUSCHI  
Al Direttore Generale per la programmazione e la  
gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali –  
Dott. Jacopo Greco  
Alle OO.SS.:  
FLC CGIL  
CISL  
UIL  
SNALS  
Anief

Gentili,

AIDA Scuole, unica Associazione nazionale dei Direttori dei servizi generali ed Amministrativi delle Scuole Statali, ritiene doveroso rappresentare la ormai forte discriminazione subita dalla categoria sia in generale che più specificatamente nell'ambito delle contrattazioni collettive ed integrative nazionali.

Si è consapevoli che le SS.LL. sono a conoscenza della complessità del ruolo e dello spirito di abnegazione che contraddistingue i Direttori Amministrativi delle Scuole che svolgono un lavoro che va ben oltre rispetto a quanto stabilito per la categoria dal CCNL del comparto Scuola.

Il recente aumento retributivo ottenuto dai Dirigenti Scolastici conferisce la giusta dignità alla categoria che nel corso degli anni ha visto aumentare sempre più le responsabilità senza vedersi riconoscere, di pari passo, la gratificazione economica.

Lo stesso, purtroppo, non è accaduto per i DSGA, in palese violazione di diritti costituzionalmente garantiti (art. 36 Cost.).

Da venti anni, ormai, i carichi di lavoro e le responsabilità a cui i Direttori sono progressivamente sottoposti, parimenti con il Dirigente Scolastico, non hanno trovato alcuna considerazione e riconoscimento sul piano prima professionale e poi retributivo.

A nessuno è sfuggita l'umiliazione patita con il rinnovo dell'ultimo CCNL, nel 2017: ai Direttori Amministrativi è stato riconosciuto l'aumento più basso rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori del comparto Scuola, addirittura inferiore rispetto a quanto assegnato ai collaboratori scolastici, posti alle sue dirette dipendenze (aumento di **6,5 euro/mese**, contro **8,50 euro/mese** per i coll. scol.).

Quest'anno, nel rinnovare il CCNI (Contratto Integrativo Nazionale), si è cercato di definire una "nuova" modalità di attribuzione al personale della Scuola (docenti ed Ata) dell'ex **bonus premiale docenti<sup>1</sup>**, ma nonostante la dichiarazione congiunta con la quale le SS.LL. "condividono la necessità della valorizzazione di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento ai DSGA, con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dai piani dell'Offerta Formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'anno scolastico

---

<sup>1</sup> Per inciso, si precisa che già la legge di bilancio del 2020, Legge 160/2019, aveva stabilito che tali fondi dovevano essere destinati anche al personale ATA ed essere utilizzati per retribuire l'impegno aggiuntivo di tutto il personale, ma nell'a.s. 19/20, nonostante il disposto normativo, sono stati attribuiti solo ai docenti.

2020/2021 alle misure di prevenzione del rischio di contagio connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19..." pervengono a questa Associazione, da più parti d'Italia, interpretazioni che negano l'accesso del Dsga al fondo per la valorizzazione del personale, rimarcando il fatto che spetta al "solo" personale Ata.

Risulta d'altronde difficile giustificare la destinazione, al DSGA, di tali fondi per il tramite della Contrattazione d' Istituto allorquando, la nota prot. 23072 del 30/09/2020 , comunicazione preventiva dei fondi per la redazione del Programma Annuale e.f. 2021, che ne contempla l'utilizzo a firma del Dott. Greco, specifica che i fondi per la Valorizzazione del personale scolastico sono da finalizzare in base al disposto dell'art. 88 del CCNL 2007. **Certamente non sfugge al Ministero** che per tale finalizzazione di fondi, il DSGA può accedere solamente per la quota variabile dell' Indennità di direzione (come già ribadito più volte, ormai vetusta e inadeguata rispetto al profilo e alle responsabilità che investono la figura del Direttore Amministrativo) ...

A questo punto si rimane sconcertati di fronte alla seguente ambiguità, ovvero se il Dsga appartenga al personale Ata:

- Se si, non si capisce il motivo per il quale viene escluso dalla valorizzazione da destinare a tutto il personale scolastico;
- Se no, non si comprende il motivo per il quale non venga escluso dal CCNL del personale Ata e disciplinato dal CCNL, già vigente, per le figure dirigenziali.

AIDA Scuole segnala che la categoria è arrivata ad un livello di esasperazione intollerabile: è bene rappresentare che tra gli associati di Aida Scuole, esistono DSGA che si sono visti riconoscere, come tecnopatie INAIL malattie da stress da lavoro correlato.

E' il momento di agire ed a tal fine si prospetta, in prima battuta, la soluzione più immediata e concreta che riconosca, costituzionalmente e giuridicamente la categoria dei Direttori amministrativi delle scuole:

- **aumento** dell'indennità di direzione, prevedendone la relativa erogazione con apposito e specifico stanziamento separato dal Fondo d'Istituto.

E' chiaro che si tratta di un primissimo passo a favore della categoria che ormai da troppo tempo non ha nessun tipo di riconoscimento e valorizzazione.

L'auspicata centralità della Scuola italiana ai cui tutti mirano non può prescindere dall'analizzare e risolvere le problematiche che da troppi anni attanagliano il profilo e la categoria dei DSGA.

Distinti saluti

**Roma, 24/11/2020**

F.to Il Presidente di AIDA Scuole  
Giuliana Sannito